DINAMICHE FONDAMENTALI DEL PERIODO 1850 circa → 1900 circa

CHI POSSIEDE IL DENARO NE VUOLE SEMPRE DI PIÙ (CAPITALISMO)... E CHI POSSIEDE DENARO POSSIEDE IL VERO POTERE

Lo sviluppo economico e industriale rese la grande borghesia* la classe dominante, in grado di influenzare i governi per quanto riguarda le scelte economiche, politiche e militari.

Infatti... Fino alle soglie del 1900 nelle nazioni dove si svolgevano elezioni i parlamenti erano composti da deputati e senatori eletti solo da una ristretta minoranza cioè dai cittadini maschi più ricchi ovvero dalla borghesia (e dalla nobiltà).

Quindi, i governi che ricevevano la fiducia dei parlamenti «obbedivano» alla grande borghesia, ai grandi capitalisti.

Mantenere lo sfruttamento di operai e contadini, le tensioni tra le nazioni, il colonialismo e il protezionismo furono politiche «suggerite» dagli industriali che volevano nuovi mercati, manodopera e materie prima a basso costo e, quando necessario, dazi doganali contro le merci straniere.

A UN CERTO PUNTO, LA MAGGIORANZA SI RENDE CONTO DI ESSERE... MAGGIORANZA

Lo stesso sviluppo economico e industriale che aveva consentito alla borghesia di possedere il vero potere, aveva creato una massa di milioni di operai sfruttati e costretti a vivere in condizioni pessime. Grazie alla diffusione delle idee socialiste e comuniste gli operai (e in misura minore i contadini) presero coscienza dei propri diritti e iniziarono a pretendere cambiamenti a loro favore. Le idee socialiste prevedevano in sostanza una forte limitazione della proprietà privata e, nel caso dei comunisti, la distruzione della borghesia stessa. **Il socialismo / comunismo era quindi il PERICOLO N°1 per la grande borghesia e i capitalisti perché minacciava di togliere loro privilegi, ricchezze e potere.**

A CAVALLO TRA 800 E 900, IL COMPITO DEI GOVERNI DIVENTA QUELLO DI TENERE A BADA LA MAGGIORANZA (OPERAI E CONTADINI) CONCEDENDO ALCUNE RIFORME AFFINCHÈ NON ARRIVASSE LA RIVOLUZIONE A SPAZZARE VIA LA MINORANZA (GRANDE BORGHESIA).

*cioè la classe sociale a cui appartengono i grandi industriali, proprietari di fabbriche, banchieri, ecc., i capitalisti insomma.

- Si sviluppa la seconda rivoluzione industriale;
- Si manifesta la lunga depressione (crisi da sovrapproduzione e concorrenza merci e prodotti da fuori Europa) che crea disoccupazione e emigrazione;
- La borghesia (la grande borghesia, i capitalisti, i grandi industriali e commercianti) diventa sempre più la classe sociale dominante;
- La Germania (impero tedesco) diventa una potenza industriale e militare che mira a espandersi anche fuori dall'Europa;
- Francia e Gran Bretagna sono le altre due potenze economiche e militari europee;
- Francia e Gran Bretagna posseggono i due più grandi sistemi e possedimenti coloniali;
- Francia e Germania sono in pessimi rapporti tra loro a causa della rivalità rispetto alle colonie in Africa e alla disputa sulle regioni dell'Alsazia e della Lorena;
- L'impero Austro-ungarico, l'impero Russo e l'impero Ottomano sono altre importanti potenze tuttavia più arretrate;
- Tra impero Austro-ungarico e impero Russo ci sono tensioni perché quest'ultimo appoggia i movimenti nazionalistici Serbi e Croati con l'obiettivo di avere nazioni «amiche» nella regione dei Balcani e avere uno sbocco sul Mar Mediterraneo;
- Fuori dall'Europa si sviluppano due nuove potenze economiche: Gli Stati Uniti e il Giappone;
- Il Giappone si scontra con l'impero Russo (per il controllo della Manciuria e della Corea) e lo sconfigge;
- La produzione industriale in serie favorisce la nascita del mercato di massa;
- La borghesia può godersi gli agi e le comodità derivanti dalle innovazioni tecnologiche e dal mercato di massa (Belle Époque)

- Lo sviluppo industriale crea una nuova classe sociale: la classe operaia composta da milioni di individui con le stesse problematiche e gli stessi obiettivi, senza diritti, sfruttati e costretti a condizioni di vita pessime.
- Nasce il socialismo che ha l'obiettivo di limitare o contrastare il potere della borghesia (proprietari delle industrie e proprietari terrieri) per dare maggiori diritti agli operai e contadini migliorandone le condizioni di vita e di lavoro.
- Dal socialismo nasce il comunismo cioè un modello socio-economico con gli stessi obiettivi del socialismo che si differenzia da quest'ultimo nella strategia: per il socialismo si può cambiare la società con le riforme e l'attività politica. Per il comunismo l'unica strada è abbattere la borghesia con la rivoluzione.
- In generale, le tensioni sociali spingono i governi a introdurre alcune riforme per dare più diritti ai lavoratori, allargare il diritto di voto, migliorare le condizioni di vita delle fasce sociali più povere.

SUPER SINTESI ITALIA 1850 circa → 1900 circa

- Dopo l'unità (1861 - 1870) il Regno d'Italia è una nazione fundamentalmente arretrata, basata sull'agricoltura, con la maggior parte della popolazione povera e analfabeta, soprattutto al sud e al centro.
- La seconda rivoluzione industriale porta comunque a un'importante sviluppo industriale concentrato però nel triangolo MILANO – TORINO – GENOVA.
- I Governi Depretis e Crispi introducono riforme per modernizzare il paese e migliorare le condizioni delle fasce sociali più povere (allargamento del diritto di voto, scuola elementare obbligatoria e gratuita, ecc.).
- La lunga depressione economica colpisce duramente in Italia a danno soprattutto di contadini che a milioni decidono di emigrare verso l'America e l'Australia.
- Il governo Crispi attua una politica economica protezionistica che favorisce le aziende e le fabbriche italiane che possono produrre e vendere i propri prodotti al riparo dalla concorrenza straniera. Questa politica però spinse le altre nazioni a mettere dazi sui prodotti italiani (soprattutto grano, olio, vino, frutta, ecc.) danneggiando i produttori agricoli.
- Il protezionismo favorisce l'ulteriore sviluppo dell'industria meccanica, chimica e siderurgica favorendo tra l'altro la creazione di infrastrutture indispensabili al paese (ferrovie, acquedotti, porti, cantieri navali, ecc.).
- Il governo Crispi concede il diritto di sciopero e associazione, tuttavia, di fronte alle continue manifestazioni di protesta, scioperi e disordini risponde con la repressione cioè inviando polizia ed esercito a disperdere la folla. Inoltre, mette fuori legge il partito socialista assieme a numerose associazioni sindacali.
- Il governo Crispi avvia la politica coloniale italiana che tuttavia si arresta a causa di gravi sconfitte nel corno d'Africa (Eritrea ed Etiopia).
- Nel 1882 l'Italia entra a far parte della Triplice Alleanza (alleandosi con l'Impero Tedesco e quello Austro-Ungarico)